

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2017

CdS:

Sociologia e ricerca sociale

Classe: LM-88

Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Scienze politiche e sociali

Scuola: Scienze politiche

Sede: Polo delle Scienze sociali, Università di Firenze

Primo anno accademico di attivazione: 2008-2009

PARTE GENERALE

Composizione del Gruppo di Riesame

Prof. Laura Leonardi - Presidente del CdS, Responsabile del Riesame

Prof. Sandro Landucci – docente del CdS; Responsabile AQ del CdS

Prof. Erika Cellini - docente CdS,

Dott. Massimo Bressan – rappresentante mondo del lavoro

Dott. Cinzia Ferraguti - personale TA

Dott. Mario Venturella - studente

•

Attività e informazioni

Attività

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri

delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:

- i. • 13/03/2018: Discussione delle linee generali del RRC da parte del consiglio di CdS
- ii. • marzo-aprile 2018: Svolgimento delle attività di redazione del RRC del CdS
- iii. • 13/04/2018: riunione di condivisione e approvazione del RRC da parte del GR

Presentato e discusso dal Consiglio di Corso del 13/04/2018 con approvazione a ratifica nel successivo Consiglio di CdS.

Documenti di riferimento

- X Rapporti di Riesame annuale e ciclico 2016;
- X SUA-CdS anno 2017;
- X Relazione CPDS di Scuola anno 2018;
- X Relazioni annuali del NVA per la parte relativa al CdS;
- X ANVUR: Schede di Monitoraggio Annuale;
- X Esiti valutazione della didattica
- X Attività di consultazione con le Parti sociali
- X Altro (a cura del CdS)

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio del gg/mm/aaaa

Il Consiglio di CdS del 13/3/2018, ha discusso le linee generali su cui impostare il rapporto di riesame ciclico. Il tema dell'attrattività del Corso di studio (stante la tendenza al calo delle iscrizioni registrato tra gli a.a. 2014/15 e il 2015/16) e la necessità di strutturare meglio il rapporto tra il CdS e gli attori economici e istituzionali, interessati al profilo dei laureati del Corso per indirizzarne l'offerta formativa e monitorarne tempestivamente gli esiti, sono emerse come le due priorità su cui impostare il rapporto, che è stato delegato per la compilazione al gruppo di riesame.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il precedente rapporto di riesame ciclico (2016) indicava che:

«La progettazione del CdS, avvenuta nell'a.a. 2008-09 secondo ex DM 270, è stata sottoposta alla valutazione del Comitato di indirizzo della allora Facoltà di Scienze politiche, che si esprime in questo modo: "Il Comitato d'Indirizzo della Facoltà di Scienze Politiche, consapevole dei vincoli imposti dalle vigenti norme, concorda con la riduzione dei Corsi di Laurea triennali e magistrali e dei curricula al loro interno, pur segnalando la significativa perdita nel panorama dell'offerta formativa. Ritiene comunque che i corsi di laurea riorganizzati per rispettare la nuova normativa rispondano alle tradizioni scientifiche e culturali della Facoltà. Il Comitato d'Indirizzo della Facoltà di Scienze Politiche approva, all'unanimità, l'offerta formativa della Facoltà". Tuttavia, dopo di allora non si è proceduto alla costituzione di un comitato d'indirizzo specifico del CdS: anche la riorganizzazione del CdS nell'attuale assetto, mediante l'accorpamento di due corsi di laurea magistrale preesistenti, Analisi e politiche dello sviluppo locale e regionale (LM-62) e Sociologia e ricerca sociale (LM-88), avviato nell'a.a. 2012-13, è avvenuto senza la consultazione formalizzata di rappresentanti dei soggetti economici del territorio e del mondo del lavoro in un comitato di indirizzo».

Nel rapporto di riesame 2016 si riconosceva «una carenza oggettiva nella mancanza di una sede formale di confronto e verifica con i soggetti economici e gli enti del territorio interessati ai profili scientifici e professionali formati dal CdS».

Si indicava tra gli obiettivi del ciclo successivo «Il Rafforzamento delle relazioni del CdS con i soggetti economici e istituzionali del territorio».

Tra le azioni da intraprendere: «Consolidare i rapporti con soggetti economici e istituzionali rilevanti per gli esiti lavorativi dei laureati, ci si propone di individuare, nel corso del prossimo ciclo, un nucleo di soggetti con i quali avviare un rapporto di scambio e collaborazione. Si intende dare maggiore visibilità a questo obiettivo attraverso una pagina dedicata del sito web nella quale indicare nomi, dati e link degli enti con i quali sarà attivato un rapporto di collaborazione.»

Le scadenze indicate: «Entro un anno si prevede di aver stretto rapporti formali di collaborazione con un certo numero di soggetti economici del territorio e istituzionali e la realizzazione della relativa pagina del sito web.

Le responsabilità di questa attività ricadono sul responsabile del tirocinio e del responsabile del sito internet del CdS. Nel corso dei due anni successivi, sotto la responsabilità del presidente del CdS, ci si propone di formalizzare un Comitato di indirizzo del CdS, che si intende portare a regime al termine del ciclo.»

In questi anni si sono svolte le azioni indicate nel precedente rapporto. Tra queste si ricorda l'inserimento di un rappresentante del mondo del lavoro (dott. Massimo Bressan, Presidente dell'istituto di ricerca Iris di Prato) nel gruppo di riesame del CdS e l'avvio di una serie di contatti con diversi soggetti economici, mantenuti nel corso della gestione e valutazione sistematica delle attività di stage curriculari e extra curriculari attivate dal CdS (e registrate mediante la piattaforma online dedicata dell'Ateneo <https://sol.unifi.it/stage>) dal presidente del CdS e dal responsabile degli stage.

L'obiettivo della costituzione di un Comitato di indirizzo del CdS, indicato nel precedente rapporto di riesame ciclico non è stato tuttavia ancora raggiunto perché si è deciso di affrontare prima la questione a livello di Scuola di Scienze politiche, nell'ambito di un processo organico di ridefinizione dell'offerta formativa avviato nell'ambito della Scuola.

Nei quadri A e B della relazione annuale 2016 e 2018 della CPDS della Scuola di Scienze Politiche "Cesare Alfieri" viene dato ampio conto della ricostituzione del Comitato di indirizzo della Scuola che si è riunito per la prima volta il 30 giugno 2016. La ricostituzione del Comitato di Indirizzo è avvenuta in corrispondenza dell'avvio, da parte del Consiglio della Scuola, di un profondo ripensamento dell'intera offerta formativa dei CdS afferenti alla Scuola, con particolare riferimento alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale degli studenti, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo. A questa iniziativa ha corrisposto l'avvio di una serie di riflessioni nella stessa direzione da parte di tutti i Consigli dei CdS coordinati dalla Scuola. Si tratta di un processo ampio, che è iniziato immediatamente dopo la ricostituzione del Comitato di indirizzo della Scuola, ha visto il coinvolgimento di tutti gli organi della Scuola e delle strutture ad essa afferenti (Consiglio della Scuola, Consigli di Dipartimento co-promotori dell'offerta della Scuola, Consigli di CdS), dei docenti che insegnano nei suoi CdS e delle rappresentanze degli studenti; esso si è rivolto prioritariamente alla ridefinizione dell'offerta formativa del CdS triennale in Scienze politiche, considerata condizione necessaria per poter poi riarticolare anche l'offerta formativa

dei CdS magistrali della Scuola.

Come ricordato nelle relazioni annuali della CPDS 2016 e 2018, il lavoro è stato condotto attraverso la costituzione di tre gruppi di lavoro, avvenuta il 19 maggio 2016, destinati a svolgere un'attività di natura essenzialmente istruttoria: una "Commissione numeri", con il compito di ricostruire i dati relativi alla quantità, alla tipologia e al rendimento degli studenti iscritti ai CdS della Scuola, anche mediante una comparazione di dati con quelli di analoghi CdS di altre Università, in Italia o all'estero; una commissione "Sbocchi occupazionali", con il compito di identificare i principali sbocchi occupazionali, effettivi e potenziali, dei laureati nei vari CdS della Scuola; una Commissione "Criticità dell'offerta formativa", con il compito di recepire i risultati del lavoro delle prime due commissioni e di elaborare una serie di proposte volte a superare le criticità dell'attuale offerta formativa dei CdS della Scuola.

Le prime due Commissioni summenzionate hanno concluso i loro lavori alla fine del 2016, presentando ciascuna una relazione scritta.

I lavori della terza Commissione invece si sono concentrati, come sopra accennato, sulla riorganizzazione del CdS triennale in Scienze politiche che prenderà corpo nell'offerta formativa del prossimo a.a. 2018/2019.

Terminata questa fase si sono poste le premesse per un lavoro di riorganizzazione che vedrà certamente coinvolto anche il CdS Magistrale in Sociologia e ricerca sociale. Finora, tuttavia, non ci sono state variazioni di rilievo nell'ordinamento e nel regolamento del CDS. L'architettura del CdS è rimasta sostanzialmente immutata.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le premesse che hanno portato all'attuale assetto dell'offerta formativa del CdS mantengono la loro validità, in attesa di completare il percorso di riflessione organica collegata al riassetto complessivo dell'offerta formativa della Scuola, di cui la riorganizzazione del CdS triennale di Scienze politiche (da cui proviene in continuità una quota rilevante degli iscritti al CdS in Sociologia e ricerca sociale) che si è appena conclusa e entrerà in vigore a partire dal prossimo a.a., costituisce una premessa fondamentale.

Come già ricordato al punto 1.a, nel corso di questo ciclo il tema del rapporto con soggetti economici interessati alle qualifiche offerte dal CdS è stato affrontato mediante l'inserimento di un rappresentante del mondo del lavoro (dott. Massimo Bressan, Presidente dell'istituto di ricerca Iris di Prato) nel gruppo di riesame, l'avvio di contatti informali con esponenti del mondo del lavoro tenuti dal Presidente del CdS e da singoli docenti del CdS - in particolare con quei soggetti che più di frequente ospitano gli studenti del CdS per le attività di stage. Tuttavia è necessario integrare questo lavoro, in rapporto con il Comitato di indirizzo della Scuola e nell'ambito della riorganizzazione complessiva dell'offerta della Scuola sopra richiamato, puntando alla costituzione di un Comitato di indirizzo del CdS, che costituisce un obiettivo ancora non raggiunto.

Sull'adeguatezza dei profili professionali offerti dal CdS continua a svolgere un'importante funzione di orientamento l'analisi dei dati di un'indagine *ad hoc* svolta con sistema CATI nel corso del 2014 sulla popolazione di tutti i laureati dei corsi di laurea confluiti nell'attuale CdS su iniziativa del Consiglio di CdS, già ricordata del rapporto di riesame 2016, che integra l'analisi dei dati Almalaurea contenuta anno per anno nel Quadro C2 della scheda SUA. Il carattere piuttosto datato dei risultati dell'indagine *ad hoc* ci pare compensato dalla specificità del riferimento delle informazioni raccolte. In particolare, i settori di attività prevalenti dei laureati rientrano precisamente nei settori della consulenza e della programmazione delle politiche in enti pubblici, nel lavoro all'interno di istituti pubblici e privati di indagini demoscopiche e di marketing, nonché nell'ambito della ricerca accademica nelle scienze sociali. Sulla base delle evidenze così raccolte, emerge che funzioni e le competenze che caratterizzano le figure professionali risultano non solo descritte in modo completo e coerente, costituendo quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi, ma appaiono anche sufficientemente rappresentative del tipo di attività e di carriera che i laureati del CdS possono ragionevolmente attendersi di intraprendere.

Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi risultano, dall'analisi dei programmi dei singoli corsi condotta dal Consiglio di CdS e dal gruppo di riesame anche prendendo in considerazione i programmi degli insegnamenti pubblicati sul sito del CdS, in larga misura coerenti con i profili culturali e professionali indicati nella scheda SUA.

Punti di forza

- Svolgimento di un percorso organico di valutazione e revisione dell'offerta formativa dei CdS triennali e magistrali afferenti alla Scuola di Scienze politiche che ha preso avvio nel 2016 e che coinvolge tutte le componenti della Scuola.

- Disponibilità dei risultati di un'indagine *ad hoc* sul destino dei laureati del CdS svolta nel 2014;

- Esistenza di un rapporto di collaborazione per la valutazione degli esiti dei percorsi formativi offerti dal CdS con i

soggetti economici più spesso coinvolti nell'offrire occasioni di stage per gli studenti del CdS.

Aree da migliorare

- Costituzione del comitato di indirizzo del CdS

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

La costituzione del Comitato di indirizzo del CdS e una riflessione organica sull'offerta del CdS da svolgersi nel quadro del complesso processo in corso di riorganizzazione dell'offerta formativa della Scuola di Scienze politiche costituiscono i due obiettivi principali di miglioramento per il prossimo ciclo.

A partire dal 2018, il Consiglio di CdS è impegnato in una riflessione sulla propria offerta formativa, anche alla luce degli esiti della riorganizzazione del CdS triennale in Scienze politiche, coinvolgendo le rappresentanze degli studenti e alcuni rappresentanti di soggetti economici che collaborano all'offerta di stage del CdS. Le tappe di questa riflessione saranno coordinate con gli altri soggetti che compongono la Scuola di Scienze politiche.

Obiettivo di questo lavoro sarà la definizione di un nuovo assetto dell'offerta formativa del CdS per l'a.a. 2019/2020. Il presidente del CdS, con il supporto del Gruppo di riesame, definirà tempi e modi di questa riorganizzazione rapportandosi con gli altri presidenti di CdS della Scuola, nonché con gli organi della Scuola e del Dipartimento di riferimento del CdS.

Entro la fine del 2018, il presidente del CdS avanzerà al Consiglio, cui spetterà di deliberare l'approvazione, una proposta nominativa per la costituzione del Comitato di indirizzo del CdS. A tal fine avvierà, con la collaborazione del Comitato per la didattica del CdS, una serie di contatti informali.

2 - L'esperienza dello studente

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

A partire dal 2016, secondo le indicazioni dell'ultimo rapporto di riesame, il presidente del CdS e il Comitato per la didattica hanno proceduto a un monitoraggio sull'organizzazione della didattica e sulla produttività degli studenti. In particolare si provvede a segnalare a tutti i docenti del CdS la necessità di una migliore distribuzione degli insegnamenti tra i semestri; a verificare che l'organizzazione dell'orario renda praticabile l'attività di studio nel corso dell'insegnamento; a svolgere un'attività di coordinamento nella definizione delle date degli esami per evitare sovrapposizioni di esami dello stesso anno. Il Comitato per la didattica ha svolto le azioni in programma coordinandosi con l'ufficio della presidenza della Scuola che gestisce l'organizzazione degli esami e dell'orario.

Inoltre il Comitato per la didattica ha svolto e continua a svolgere un monitoraggio sulla produttività degli studenti, intervenendo sui casi problematici con incontri individuali. Rispetto all'accompagnamento degli studenti al mondo del lavoro si è perseguito un rafforzamento delle relazioni del CdS con i soggetti economici e istituzionali del territorio; attraverso la ricognizione delle schede di tirocinio si è individuato un nucleo di soggetti con i quali avviare un rapporto più intenso di scambio e collaborazione, in vista della costituzione del Comitato di indirizzo del CdS (vedi punto 1).

Il rapporto di riesame ciclico 2016 indicava l'obiettivo di completare le informazioni sulle modalità di accertamento e di verifica dell'apprendimento per tutti gli insegnamenti del CdS. Tra le azioni da intraprendere: informare i docenti del CdS su come riportare, nei programmi degli insegnamenti (Syllabus) ed in particolare nel campo "modalità di verifica dell'apprendimento" (Syllabus), un adeguato dettaglio sui criteri, le regole e la procedura dell'esame. L'obiettivo è stato perseguito a partire da una comunicazione del Presidente del CdS che ha informato i docenti sulla necessità di specificare meglio le modalità di verifica dell'apprendimento; la Commissione didattica ed il delegato all'orientamento hanno effettuato i controlli sul sito del CdS per verificare la correttezza e completezza dell'informazione più volte nel corso degli anni, provvedendo a contattare i docenti interessati per il completamento delle informazioni fornite nel programma di insegnamento.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutorato

Tra le attività di orientamento, il rapporto di riesame 2016 indicava come obiettivo lo svolgimento di iniziative di comunicazione e promozione tese all'aumento dell'attrattività del CdS. Si è stabilito di organizzare alcune iniziative di promozione del CdS presso gli studenti dei CdS triennali. In particolare, si sono svolte tra il 2016 e il 2017, 5 presentazioni di tesi particolarmente meritevoli svolte negli ultimi anni accademici e di libri rilevanti nell'ambito disciplinare del CdS; una presentazione delle attività laboratoriali a disposizione degli studenti del CdS; la predisposizione e diffusione di materiale informativo sia su carta, che sulla pagina Facebook e sul sito web del CdS. Gli incontri si sono svolti a partire dal mese di marzo 2016 e sono proseguiti anche nel corso del 2017.

Nello svolgere tali iniziative, il Comitato per la didattica ha potuto contare sulla collaborazione di un gruppo molto attivo di laureati e laureandi del CdS e di rappresentanti degli studenti (che hanno anche organizzato un'associazione di studio e ricerca, denominato Piccolo Opificio sociologico, <http://www.piccolopificiosociologico.it>);

Descrizione delle modalità di orientamento in ingresso e itinere

Le modalità di orientamento in ingresso vengono svolte secondo una procedura comune a tutti i corsi di laurea magistrale dell'Ateneo: sulla base di una domanda di valutazione compilata su un modello standard dell'Ateneo, ogni interessato all'offerta del CdS presenta il suo percorso di studi precedente, inviandolo per email ai responsabili dell'orientamento – specificando: l'Ateneo in cui ha ottenuto i diplomi universitari già posseduti e indicandone i titoli; titolo, settore disciplinare, n. di cfu di tutti gli insegnamenti per i quali ha acquisito crediti.

Sulla base di una serie di requisiti espliciti, espressi in termini di classi di laurea triennale, che soddisfano i requisiti formativi, o di intervalli di cfu (in totale 70) richiesti per gruppi di settori disciplinari, il Comitato per la didattica delibera sulla concessione del nulla osta all'iscrizione al CdS. In caso di mancato soddisfacimento dei requisiti, il Comitato per la didattica indica all'interessato, entro massimo 30 giorni dalla presentazione della domanda di valutazione, SSD e rispettivi cfu da acquisire (spesso specificando anche gli insegnamenti da seguire), attraverso l'iscrizione a corsi singoli, per soddisfare i requisiti all'iscrizione. In caso di percorsi di studio troppo distanti da quelli richiesti (n. di cfu posseduti dal richiedente nei SSD indicati come requisiti uguale o minore di 25) il Comitato per la didattica rifiuta all'interessato la concessione del nulla osta all'iscrizione con una comunicazione motivata.

Al di là dello svolgimento di questa procedura, i responsabili dell'orientamento in ingresso e in itinere del CdS svolgono attività di valutazione informale dei requisiti sia per email sia attraverso incontri individuali. Anche

l'individuazione degli insegnamenti da acquisire per soddisfare i requisiti all'accesso è oggetto di indicazioni personalizzate da parte dei responsabili dell'orientamento.

L'orientamento in itinere (sulla scelta dei percorsi, sui piani di studio, su eventuali difficoltà emerse nel percorso di studio, sulla prova finale ecc.) è svolto dai responsabili dell'orientamento nonché dai docenti del CdS nel corso della loro attività di ricevimento studenti.

L'orientamento in uscita è svolto, su richiesta degli interessati, in forma personalizzata dai responsabili dell'orientamento i quali forniscono informazioni sui percorsi di terzo livello (master di II livello e dottorato) offerti dall'Università, sulla possibilità di svolgere stage extracurricolari nonché su eventuali altre opportunità che siano note al momento del colloquio.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

I requisiti per l'accesso sono fissati dal regolamento del CdS e pubblicati sul sito del CdS al link informativo "per iscriversi"- <https://www.sociologiaericasociale.unifi.it/vp-12-per-isciversi.html>. Nel corso di tale verifica, in incontri personalizzati i responsabili dell'orientamento indicano ai candidati all'iscrizione che non soddisfino i requisiti di accesso, gli insegnamenti ottimali da seguire, rispetto ai percorsi di studio di provenienza.

Dal controllo effettuato nell'ambito della CPDS 2018 confrontando i contenuti della SUA, del sito internet e della Guida dello studente del CdS, emerge una piena corrispondenza tra i vari tipi di specifiche informazioni indicati nelle parte A e B della SUA (requisiti di ammissione, obiettivi formativi specifici, prova finale; orario insegnamenti, calendario esami di profitto, calendario prove finali, ecc; servizi di contesto) e quanto riportato nel sito web del CdS. La Guida dello studente riporta, opportunamente, soprattutto le informazioni relative alla parte A della SUA; per la parte B si specificano i servizi di contesto e si forniscono indirizzi utili. Le informazioni risultano facilmente reperibili. In generale si registra piena corrispondenza tra le informazioni fornite nella SUA, nelle pagine web del CdS e nella Guida dello studente della Scuola.

Alcune carenze si sono riscontrate in ordine al grado di specificità delle informazioni sui singoli insegnamenti e sui programmi degli stage/tirocini.

La raccomandazione, formulata anche nella relazione della CPDS 2018, di specificare la modalità di esame, fornendo maggiori indicazioni rispetto all'espressione "esame scritto/esame orale", è stata seguita per la maggior parte dei corsi.

Il monitoraggio dei programmi e la segnalazione delle informazioni mancanti perché i responsabili provvedano a inserirle verranno svolti, con la collaborazione delle rappresentanze studentesche e degli uffici preposti alla programmazione dell'offerta didattica, dal Presidente della Scuola e dal Presidente del CdS.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Gli insegnamenti del CdS sono integrati da una serie di attività laboratoriali: tre laboratori collegati a specifici insegnamenti e frequentabili da dottorandi e anche da studenti di altri CdS magistrali (Laboratorio di analisi dei dati con Spss; Laboratorio Social Network Analysis (introduzione a UCINET); Laboratorio di analisi qualitativa con Software Nvivo); un ulteriore laboratorio di ricerca bibliografica in Sociologia, svolto con la collaborazione della Biblioteca di Scienze sociali. I laboratori sono pubblicizzati sul sito del CdS - <https://www.sociologiaericasociale.unifi.it/vp-131-laboratori.html>. Nel quadro del monitoraggio delle attività didattiche promosse dal corso di studio è emersa la possibilità di attivare un nuovo Laboratorio di analisi dei dati con software Stata, che si intende inserire nell'ambito del nuovo insegnamento di Metodi quantitativi per l'analisi statistica e demografica. Anche il nuovo insegnamento di Geografia prevede l'accesso collegato ad un Laboratorio LaGeS - Laboratorio di Geografia Sociale molto attivo e qualificato nell'ambito della ricerca internazionale e in grado di ospitare studenti per stage formativi. Nel prossimo ciclo si porrà comunque il problema della sostenibilità economica e organizzativa di un così ampio numero di laboratori. Si cercherà di inserire i laboratori nei corsi curriculari, come attività di didattica integrativa (v oltre in questo paragrafo).

Il lavoro di verifica sull'organizzazione dei percorsi di studio e le metodologie didattiche è stato svolto nella relazione della CPDS 2018 attraverso un campionamento sistematico di un quarto dei syllabi degli insegnamenti che compongono l'offerta formativa del CdS (accedendo all'elenco degli insegnamenti dell'a.a 2016-2017 e 2017-2018 e sottoponendo ad analisi il quarto, l'ottavo e così via fino alla conclusione dell'elenco) e della successiva analisi dei programmi scelti in rapporto a quanto riportato nei descrittori di Dublino 1-2 (presenti nei Quadri A4.b1 e A4.b2 della SUA CdS) al fine di controllare la corrispondenza/congruenza tra quanto dichiarato nei documenti ufficiali e quanto presentato nell'offerta formativa del CdS.

Accanto a insegnamenti in cui le attività didattiche prevedono lo svolgimento di seminari, esercitazioni, di percorsi di indagine guidati, la presentazione di tesine e relazioni, senza prevedere modalità di accertamento più tradizionali (se non per i non frequentanti), vi sono, in pari proporzione, insegnamenti in cui l'attività didattica è prevalentemente frontale e la verifica della capacità di applicazione di quanto appreso, se previste, si limita

all'eventuale svolgimento di esercitazioni in classe e prevalgono invece modalità di esame tradizionali tese a controllare l'acquisizione di conoscenze esplicitabili verbalmente.

Il significato di tale alternanza non è necessariamente indicativo di una criticità. Trovandoci di fronte a un CdS disciplinarmente omogeneo, il fenomeno, se confermato da un'analisi e da una discussione più esaustiva dei programmi degli insegnamenti, potrebbe indicare una positiva capacità di integrazione fra i diversi insegnamenti dei due percorsi di studi in cui il CdS è articolato.

Il ricorso alla piattaforma Moodle, per quanto si può giudicare dai programmi degli insegnamenti, risulta presente in quasi la metà degli stessi. Alcuni docenti del CdS infatti partecipano alle iniziative per la formazione alla metodologia della didattica a distanza - e-learning (vedi punto 3b).

Nel quadro del monitoraggio delle attività didattiche promosse dal corso di studio è emersa la necessità di integrare l'offerta formativa con conoscenze relative alla demografia sociale, istituendo un corso integrato di statistica avanzata e demografia denominato "Metodi quantitativi per l'analisi statistica e demografica", per un totale di 12 CFU, al cui interno verrà attivato un Laboratorio di analisi dei dati con Stata. Si è inoltre ritenuto opportuno inserire un insegnamento di geografia sociale.

La coerenza tra "i descrittori di Dublino" e quanto previsto nei programmi degli insegnamenti risulta apprezzabile, con riferimento al campione di programmi analizzato.

Internazionalizzazione della didattica

Il livello di internazionalizzazione dell'attività degli studenti del CdS era segnalato come insufficiente nei precedenti rapporti di revisione, che ponevano l'obiettivo di un suo incremento. L'obiettivo è stato perseguito favorendo, come Comitato della didattica, incontri degli studenti con l'Ufficio Relazioni internazionali, organizzato a livello di Scuola, che si occupa della gestione degli accordi bilaterali con le sedi partner, la compilazione e diffusione dei Bandi e dell'Assegnazione delle Borse di Studio nei programmi Erasmus, Erasmus placement, mobilità extra-UE; fornisce informazioni agli studenti in partenza sulle sedi partner e assistenza nella compilazione della domanda di candidatura, prima accoglienza degli studenti in arrivo, interfaccia con la segreteria studenti per le pratiche di ingresso e uscita; sul sito e nelle pagine sui social network del CdS si è presentata una lista di destinazioni internazionali particolarmente adatte al profilo disciplinare del corso. Il lavoro svolto, come segnalano anche gli indicatori della scheda di monitoraggio annuale (v. punto 5) è ancora lungi dall'aver ottenuto risultati apprezzabili.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Coerentemente con quanto indicato nel rapporto di riesame ciclico 2016, nel corso di questo ciclo si è provveduto a esplicitare meglio, nei programmi degli insegnamenti pubblicati sul sito del CdS, le modalità di verifica dell'insegnamento mediante contatti del Presidente del CdS con tutti i docenti e relativo monitoraggio dei programmi di insegnamento pubblicati sul sito del CdS. Le modalità di verifica dell'apprendimento possono essere divise tra quelle che puntano più all'accertamento della prima componente dei descrittori di Dublino (conoscenze e comprensione) e quelle che invece puntano più alla seconda (capacità di applicare le conoscenze e competenze). Il CdS presenta una equa suddivisione tra questi due tipi di modalità. La coerenza tra "i descrittori di Dublino" e quanto previsto nei programmi degli insegnamenti risulta apprezzabile, con riferimento al campione di programmi analizzato.

Punti di forza

- Sufficiente chiarezza delle informazioni e delle procedure di orientamento in ingresso e delle informazioni relative agli insegnamenti
- Presenza di una buona flessibilità dei percorsi e delle metodologie didattiche
- Specifico miglioramento nell'esplicitazione delle modalità di accertamento dell'apprendimento

Aree di miglioramento

- Adeguamento dell'offerta didattica con l'istituzione di due nuovi insegnamenti a partire dall'a.a. 2018-2019
- miglioramento del livello di internazionalizzazione dell'esperienza di studio degli iscritti al CdS.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

L'integrazione dei nuovi insegnamenti Metodi quantitativi e Geografia è stata inserita nella programmazione e verrà attivata a partire dal prossimo ciclo del CdS (coorte 2018-2019).

Rispetto all'internazionalizzazione si punta ad intensificare l'orientamento per motivare gli studenti ad acquisire parte dei CFU all'estero. Entro il 2018 verrà assegnata una specifica delega ad un docente del CdS per promuovere la partecipazione degli studenti ai programmi di studio all'estero. Verranno inoltre tradotte in inglese, entro

settembre 2018, le informazioni rilevanti sul sito del CdS per aumentare l'attrazione di studenti provenienti dall'estero.

Si punta inoltre a procedere alla stipula di accordi con Università estere che abbiano insegnamenti pienamente congruenti con il piano di studio del CdS: verrà intrapresa un'azione, per iniziativa del Presidente del CdS, per lo studio di fattibilità e realizzazione di un double degree con un'Università estera di prestigio (Charles University di Praga), non solo per internazionalizzare il CdS ma anche al fine di aumentare il numero di studenti incoming/outcoming. Si prevede di portare a termine questa azione entro il prossimo ciclo.

3 – Risorse del CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Dal riesame ciclico precedente, la dotazione del personale docente del CdS appare adeguata, nonostante una riduzione fisiologica legata a recenti pensionamenti e solo parzialmente reintegrata con nuove immissioni in ruolo. La dotazione strutturale in termini di personale TA non ha subito variazioni rilevanti. La dotazione infrastrutturale del Polo delle scienze sociali, che risulta complessivamente adeguata alle esigenze del CdS, non ha subito mutamenti di rilievo.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il numero di docenti appare numericamente adeguato. La quota di riferimento dei docenti di ruolo, appartenenti a SSD di base o caratterizzanti (iC08 della SMA al 30/03/2018) è del 100% per il 2016, (valore costante per ogni anno dal 2013 in avanti). Nella scheda di monitoraggio annuale, il valore dell'indicatore (iC09) di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8) risulta di 1,1 e rimane lo stesso dal 2013 al 2016, risultando sistematicamente più alto rispetto alla media dei corsi di laurea dell'area geografica e pari a quello della media nazionale. Anche il rapporto studenti-docenti (iC05, iC27 e iC28), benché dovuto a un numero di studenti iscritti insoddisfacente, risulta adeguato.

Il legame tra competenze scientifiche dei docenti, basate sulle rispettive attività di ricerca nei SSD di loro afferenza, e gli obiettivi didattici è assicurata in tutti i corsi. In particolare, si segnala che la docente del corso di Società e mutamento in Europa è attualmente direttore del Centro interdipartimentale di ricerca "Centro di Eccellenza Jean Monnet", finanziato dalla Commissione Europea sulla base di bandi competitivi, cui afferisce tutto il corpo docente del CdS, impegnato nelle attività di didattica e di ricerca sui temi europei. Il Centro è anche sede di stage per la ricerca finalizzata alla redazione della tesi di laurea. Per favorire la formazione alle tematiche di ricerca di maggiore rilievo a livello internazionale, vengono organizzati seminari e workshop tenuti da ricercatori di sedi universitarie prestigiose con sede all'estero (www.shareu.unifi.it). La maggioranza dei docenti del CdS è incluso nel corpo docente del Dottorato di ricerca in Mutamento sociale e politico, con sede presso il Dipartimento in Scienze Politiche e sociali, assicurando la necessaria coerenza e continuità didattica tra CdS e Dottorati. Le attività didattiche del CdS risultano quindi sufficientemente integrate con i percorsi di ricerca dei vari SSD e raccordate con le opportunità di formazione post-laurea.

Anche in considerazione del numero piuttosto basso di iscritti, il rapporto studenti/docenti risulta adeguato.

Alcuni docenti del CdS hanno partecipato alle iniziative per la formazione alla metodologia della didattica a distanza - e-learning - sia in presenza, sia attraverso lo sportello on-line DiDeL dell'Università di Firenze. Tuttavia, la conoscenza degli strumenti di didattica online e il loro impiego conseguente da parte dei docenti del CdS, costituisce ancora un obiettivo da raggiungere. Si tratta di corsi che permettono di sviluppare competenze trasversali utili in qualsiasi campo disciplinare per il miglioramento dell'efficacia della didattica attraverso l'innovazione metodologica.

Dal punto di vista della dotazione infrastrutturale il Polo delle Scienze sociali dell'Università di Firenze presenta una situazione abbastanza positiva. La dotazione delle aule, degli spazi di studio, dei laboratori informatici è relativamente alta rispetto ad altre strutture dell'Ateneo.

Nella relazione della CPSD del 2016 erano stati riferiti taluni interventi diretti a risolvere una criticità segnalata nella precedente relazione annuale, così come nella relazione del Nucleo di valutazione 2014, concernente la scarsità di spazi dedicati dalle attività didattiche integrative. Per quest'anno, tale criticità risulta eliminata.

Particolarmente positiva è la situazione della Biblioteca, sia sul piano dell'ampiezza dei servizi offerti, che su quello della disponibilità di spazi.

Punti di forza

- Sufficiente adeguatezza del corpo docente in termini qualitativi e quantitativi.
- Buona adeguatezza delle infrastrutture a servizio del CdS.

Aree di miglioramento

- Promuovere nel corpo docente del CdS la conoscenza e l'uso degli strumenti di didattica online.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

L'obiettivo di diffondere l'utilizzo di tecniche di didattica a distanza mediante la piattaforma online dell'Ateneo verrà perseguito tramite apposite comunicazioni al Consiglio di CdS e promemoria inviati ai docenti dalla presidenza del CdS sugli appuntamenti periodici di formazione promossi dal Siaf al Polo delle scienze sociali. Il comitato per la didattica esplorerà inoltre la possibilità di promuovere un incontro di formazione alla piattaforma Moodle nella prima metà di febbraio 2019 riservato al corpo docente del CdS.

4 – Monitoraggio e revisione del CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CdS, attraverso l'attività del suo Gruppo di Riesame, ha provveduto al tempestivo svolgimento di tutte le attività previste dal sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università di Firenze, in collaborazione con gli organi della Scuola e con il Presidio della Qualità di Ateneo. Il Presidente del CdS ha coordinato le attività di Riesame nel Consiglio di CdS, sottoponendo a discussione ed approvazione per quanto di competenza i documenti in coerenza con le procedure sulla qualità. Per alcuni quadri previsti dalla sezione Qualità della SUA, il GR si è avvalso di informazioni provenienti dagli uffici della Scuola di Scienze politiche «Cesare Alfieri», nonché informazioni fornite da SIAF (Servizi Informatici dell'Ateneo Fiorentino), dall'Ufficio Servizi statistici di Ateneo e ha lavorato in sinergia con il Responsabile AQ della Scuola e riferito alla Commissione paritetica Docenti-Studenti della Scuola. Inoltre, i risultati delle attività del Gruppo di riesame vengono presi in considerazione nei Consigli di CdS, nelle riunioni del comitato per la didattica ed in periodici incontri tra docenti e studenti. Le azioni più rilevanti hanno riguardato l'avvio di una riflessione sull'assetto dell'offerta del CdS nel quadro dell'offerta della scuola di Scienze politiche (v. punto 1) e il controllo periodico della progressione delle carriere degli studenti.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Consiglio di CdS, nell'approvare il Rapporto di riesame 2016, ha indicato una serie di obiettivi di miglioramento, che il GR ha monitorato e valutato nel corso del 2016 e del 2017. Gli strumenti organizzativi consolidati a questo scopo sono stati: a) l'organizzazione, a cadenza bimestrale, di incontri tra docenti e studenti, per discutere lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento programmate e, più in generale, i problemi collegati alla gestione del CdS; b) l'utilizzo della pagina facebook del CdS, aperta agli iscritti e ai docenti e amministrata dai responsabili dell'orientamento del CdS, tesa a favorire la comunicazione tra gli organi del CdS e gli iscritti, nonché la costruzione di una rete di relazioni di scambio di esperienze e valutazioni tra tutti i soggetti coinvolti nella vita del CdS. Inoltre, come indicato al punto 2a, il presidente del CdS e il comitato per la didattica provvedono al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.

È inoltre attivo il monitoraggio degli insegnamenti tramite la piattaforma di analisi dei questionari di valutazione degli insegnamenti da parte degli studenti che è oggetto di confronto e discussione nel consiglio di CdS e nel GR.

Nello specifico, sono state svolte e monitorate le azioni di miglioramento indicate del rapporto di riesame 2016 per ciascuno dei tre ambiti in cui esso si componeva: Domanda di Formazione, Risultati di apprendimento attesi e accertati, sistema di gestione del CdS.

Rispetto alla domanda di formazione, il documento di Riesame ciclico del CdS indicava come obiettivo di miglioramento il rafforzamento delle relazioni del CdS con i soggetti economici e istituzionali del territorio (vedi punto 1).

Rispetto ai risultati di apprendimento attesi e accertati l'obiettivo di miglioramento indicato era "completare le informazioni sulle modalità di accertamento e di verifica dell'apprendimento", informando i docenti del CdS sul come riportare, nei programmi degli insegnamenti (Syllabus) ed in particolare nel campo "modalità di verifica dell'apprendimento", indicazioni sufficientemente dettagliate sui criteri, sulle regole e sulla procedura dell'esame (vedi punto 2). Rispetto ai risultati di apprendimento attesi e accertati indicati nel Riesame ciclico, i risultati del lavoro sono apprezzabili

Rispetto al sistema di gestione del CdS, si ribadiva l'obiettivo di istituire il Comitato di indirizzo del CdS; obiettivo che resta ancora da realizzare (vedi punto 1).

Punti di forza

- Buon livello di comunicazione tra docenti e studenti nella riflessione sui processi del CdS.

Aree di miglioramento

- Allargare il coinvolgimento di tutte le componenti del CdS nell'attività di monitoraggio e revisione del CdS attraverso un migliore coordinamento tra le attività di AQ e le attività degli organi del CdS.
- Organizzare il monitoraggio periodico delle pagine internet del CdS.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Relativamente all' azione di miglioramento proposta, piuttosto che indicare nuove attività, si punta a favorire il consolidamento sia dell'attuale struttura di rilevazione e di monitoraggio delle attività, sia delle occasioni e delle sedi di discussione e di riflessione condivisa sull'andamento delle stesse. In questo senso, più che la ricerca di nuovi strumenti e strategie, appare prioritario favorire l'istituzionalizzazione dei percorsi e degli strumenti in essere, che oggettivamente ancora hanno bisogno di essere integrati nella fisiologia di funzionamento del corpo collettivo costituito dal CdS. Il principale impegno è quello di definire una opportuna calendarizzazione delle attività degli organi del CdS (Consiglio, comitato per la didattica, assemblee docenti-studenti, incontri con rappresentanze del mondo economico interessate) che, coordinata alle scadenze di assicurazione della qualità, permetta il coinvolgimento di tutte le componenti del CdS nel monitoraggio e nella valutazione del suo funzionamento. Il gruppo di riesame avanzerà al consiglio di CdS una proposta di calendarizzazione delle attività entro settembre 2018, al fine di poterla applicare con l'inizio dell'a.a. 2018-2019.

Inoltre ci si propone di organizzare un controllo bimestrale delle pagine internet del CdS (sito del Cds, pagine fb), da far svolgere con incarichi a rotazione tra i docenti del CdS, in modo da accertarne con continuità il tempestivo aggiornamento e di segnalare eventuali carenze e anomalie.

5 – Commento agli indicatori

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Poiché si tratta del primo commento agli indicatori di monitoraggio non è possibile descrivere la sintesi dei mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi degli indicatori Anvur della Scheda di monitoraggio relativa al CdS in Sociologia e ricerca sociale non può prescindere dalla presa in considerazione del dato relativo alla brusca caduta degli avvisi di carriera tra il 2014 (30) e il 2015 (12). Questo dato esprime la principale criticità del CdS, e inoltre si riflette sul senso che acquisiscono gli indicatori, sia dove indicano criticità che dove indicano situazioni positive, in quanto ne rende problematica la robustezza statistica e quindi la validità ai fini della valutazione. Va segnalato comunque che gli avvisi di carriera al 2016 sono risaliti a 18.

Nella lettura degli indicatori abbiamo deciso di considerare relativamente negative le situazioni in cui gli indicatori del CdS presentino, nell'anno di riferimento, valori peggiori di entrambi i valori medi con i quali vengono posti a confronto nella scheda (calcolati sui CdS della stessa classe degli altri Atenei nel Centro Italia sia su tutti CdS della stessa classe in tutto il Paese), relativamente positive le situazioni in cui essi abbiano valori migliori di entrambi i termini di confronto, e intermedie le altre.

Negli indicatori di gruppo A relativi alla Didattica, l'indicatore iC01 (2013-2016) e iC02 (2013 e 2015), come pure gli indicatori iC17 e iC22 (2013-2015), presentano valori negativi. La carriera degli studenti del CdS si svolge con eccessiva lentezza. Invece valori positivi prevalgono sugli indicatori iC04 (2015 e 2016), che indica un livello relativamente buono del CdS di richiamare studenti da altre zone d'Italia. Gli indicatori iC05, iC27 e iC28 segnalano valori positivi (a parte iC27 nel 2014) nel rapporto studenti/docenti su tutti i quattro anni considerati (valori che però dipendono in larga parte dal basso numero di studenti). Indicazioni più genuinamente positive provengono invece dagli indicatori di occupabilità dei laureati (iC06, iC06bis, iC07, iC07bis) che presentano percentuali di laureati occupati a un anno e a tre anni dalla laurea magistrale più alte, spesso in misura significativa, rispetto a entrambi i termini medi di confronto (per entrambi gli anni di riferimento 2015 e 2016, ad eccezione dell'iC06 che presenta un valore positivo per il solo 2016).

Come già segnalato al punto 3b, gli indicatori iC08 e iC09 sulla qualificazione del corpo docente, presentano valori stabili e positivi dal 2013 al 2016. Analoghi valori positivi presenta l'iC19, anch'esso riferito alla qualificazione della docenza.

Sugli indicatori del gruppo B (internazionalizzazione) le dimensioni molto basse dei fenomeni rilevati, segnalato anche dal fatto che gli indicatori siano calcolati in rapporto a mille invece che a cento, generano qualche perplessità sulla validità degli stessi e in particolare sulla significatività delle differenze che si possono riscontrare a così piccoli ordini di grandezza. Detto questo, il CdS presenta in genere valori negativi su tutti gli indicatori di internazionalizzazione: iC10, iC11 e iC12. Le eccezioni, anche vistose, sono dovute all'inevitabile instabilità dei piccoli numeri che registrano.

L'iC24 sulla percentuale di abbandoni passa da un valore positivo nel 2013 a un valore negativo nei due anni successivi; torna positivo nel 2016. Gli indicatori di soddisfazione dei laureati e laureandi per il CdS (iC18 e iC25) presentano valori in peggioramento tra il 2015 e il 2016.

Le criticità su cui intervenire, oltre che sul dato delle iscrizioni segnalato all'inizio, riguardano il livello di internazionalizzazione del CdS (anche se gli indicatori che lo rilevano sono di dubbia validità: iC10-12) e la capacità del CdS di portare gli studenti alla Laurea con tempestività (iC02, iC17-iC22). Anche l'indicatore di abbandoni segnala una criticità nel 2014 e 2015.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Nell'anno in corso verranno predisposte dal CdS le azioni correttive volte ad affrontare le criticità rilevate.

Azioni volte a migliorare gli indicatori sulla Didattica (iC01,02; iC13,14,15):

- Si procederà ad una riforma dell'impianto complessivo dell'organizzazione del CdS, introducendo elementi di innovazione della didattica che agevolino il percorso di apprendimento e in grado di accelerare il processo di acquisizione dei CFU e del conseguimento della laurea entro i tempi normali previsti.
- Per far fronte alla caduta complessiva degli iscritti al CdS, verrà intensificata l'attività di orientamento in

ingresso, in particolare con strategie che sfruttino al massimo le potenzialità dell'informazione via Internet e i Social Network. Con tale azione si ritiene di intervenire anche sulla capacità di attrarre studenti da altre aree geografiche.

c) Proseguirà il monitoraggio delle carriere degli studenti, puntando a incrementarne la produttività, sia attraverso incontri periodici collettivi, sia attraverso segnalazioni individuali.

Azioni volte a migliorare gli indicatori Internazionalizzazione (iC10-10, 11, 12):

a) verrà intensificato l'orientamento per motivare gli studenti ad acquisire parte dei CFU all'estero, e si procederà alla stipula di accordi con Università estere che abbiano insegnamenti pienamente congruenti con il piano di studio del CdS;

b) verrà intrapresa un'azione per lo studio di fattibilità e realizzazione di un double degree con un'Università estera di prestigio (Charles University di Praga), non solo per internazionalizzare il CdS ma anche al fine di aumentare il numero di studenti incoming/outcoming.

c) Verranno tradotte in inglese le informazioni rilevanti per aumentare l'attrazione di studenti provenienti dall'estero.